

Il riuscito thriller dell'australiano **Michael Robotham** Lo psicologo e la diciassettenne L'odissea nera di due sopravvissuti

di MARCO OSTONI

Cyrus ed Evie sono due sopravvissuti. Il primo è uno psicologo forense sui trent'anni che lavora, a modo suo, al servizio della polizia ed è l'unico superstite della strage della propria famiglia compiuta, quando era ancora un bambino, dal fratello maggiore in preda ai deliri della follia. La seconda è una misteriosa ragazzina di 17 anni, anche lei orfana, uscita viva — ma indelebilmente segnata — da uno squallido giro di pedofili-assassini di alto rango, depositaria di segreti scabrosi e compromettenti e per questo braccata, benché sotto tutela, da chi la vuol mettere a tacere con ogni mezzo. Sono loro i protagonisti de *La ragazza che viene dal buio*, nuovo thriller del sessantaduenne scrittore austriaco

Michael Robotham (di cui Fazi ha già pubblicato il prequel *Brava ragazza, cattiva ragazza*): un gioiello di suspense, ritmo ed energia oltre che uno squarcio nel buio del degrado e della sofferenza scaturiti dalla violenza più indicibile.

Sono quasi 450 pagine ma si leggono in un lampo, incalzati da una trama senza pause, resa avvincente dalla scelta stilistica del racconto alternato, tutto al presente e in prima persona, di Cyrus ed Evie e da una prosa sobria quanto precisa e pulita, resa con cura in italiano dall'ottima traduzione di Marano. Si chiude l'ultima pagina e si vorrebbe che non lo fosse. E chissà che un seguito non sia già alle porte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i



MICHAEL ROBOTHAM
**La ragazza
che viene dal buio**
Traduzione
di Giuseppe Marano
FAZI
Pagine 446, € 18,50

Titoli di Robotham (Casino, Australia, 1960) sono usciti per Rizzoli, Fanucci e Fazi

